

CONCERT  
im Saale des Gewandhauses  
zum Besten  
der  
*Madame Neumann-Sessi.*

Sonntags, am 29<sup>sten</sup> September, 1816.

*Erster Theil.*

*Sinfonie*, von Beethoven.

*Scene und Arie*, von Nicolini, ges. von Mad.  
Neumann-Sessi.

Ilio superba tutta cadrail  
dal fondo! Io già ti vedo,  
nè m'inganna il pensiero,  
fra il fumo, e le faville  
restar sepolta, ed insultarti Achille.

Nò, non m'inganno, io sento  
fra le catene il piede;  
veggo l'altrui spavento,  
e cresce il mio timor.

Caro bell' idolo mio,  
che mai sarà di noi?  
Chi ci darà consiglio  
in mezzo a tanto orror?

St. 10 921

Etuore!... Figlio!... Oh Dio!  
Che tetro orror funesto!  
Chi mai provò di questo  
più barbaro dolor!

*Pianoforte - Concert*, von Mozart, vorgetr. von  
Herrn Org. Schneider.

*Arie*, aus *Federica ed Adolfo*, von Gyrowetz,  
gesungen von Mad. Neumann-Sessi.

Digli, che in sen quest' alma  
per lui non prova amore,  
che mai a un traditore  
la destra io porgerò.

Dolce speranza, e calma  
nascermi sento in petto;  
quando, adorato oggetto,  
quando ti rivedrò?

Un vivo giubilo  
al cor mi dice:  
che alfin quest' anima  
sarà felice,  
che a questo seno,  
contento appieno,  
l'idolo mio  
stringer potrò.

## Zweiter Theil.

*Ouverture*, von Mozart.

*Scene und Arie*, mit oblig. Violine, aus *Griselda*,  
von Pär, gesungen von Mad. Neumann-Sessi,  
vorgetragen von Herrn Matthäi.

Su Griselda, coraggio! — Oh Dio! di queste  
nn di sì care, or troppo infoste mura,  
più non soffro la vista. E di mia mano

dunque apprestarle io stessa  
deggio alla mia rival? Ah, non mi sento  
tanto valor, la mia virtù vacilla,  
il cor mi trema, l'alma sì confonde.  
e la mano al desio più non risponde.

Voi pur foste, o care pinne,  
sacre un tempo al mio riposo,  
io qui giaqui col mio sposo  
fra il piacer d'un casto amor.

Ora, oh Dio! d'affanno oppressa  
l'alma mia fuor di me stessa,  
la virtù, la fede usata  
cerca indarno entro il mio cor.

Ah, Griselda sventurata!  
così servi al tuo Signor?

Care donne maritate,  
che di sposi vi lagnate,  
chi di voi potria resistere  
a sì barbaro dolor?

### *Marsch und Chor, aus Idomeneo, von Mozart.*

Nettuno s'onor,  
quel nome risuoni,  
quel Nume s'adori,  
sovrano del mar!

Soli. Con danze, e con suoni  
convien festeggiar,  
Da lungo ei mira  
di Giove lira,  
e in un baleno  
va all' Eghe in seno!  
Da regal sede  
tosto provede;  
fa i generosi  
destrier squammosi  
ratto accoppiar.

Dall' onde fuore  
suonan sonore  
Tritoni araldi,  
robusti e baldi,

buccine intorno.  
Già riede il giorno  
che il gran Tridente  
il mar furente  
seppe domar.

*Coro si replica.*

*Soli.* Su conca d'oro  
regio decoro,  
spira Nettuno;  
scherza Portuno,  
ancor bambino,  
col suo delfino;  
con Anfitrite  
or noi di Dite  
fè trionfar.

Nereide amabili!  
Ninfe adorabili!  
che alla gran Dea  
con Galatéa  
corteggio fate,  
deh, ringraziate  
per noi quei Numi,  
che i nostri lumi  
fero asciugar!

*Coro.* Nettuno s'onori. (*come sopra.*)

Or suonin le trombe,  
solenze Ecatombe  
andiam preparar.

---

*Einlass - Billets zu 16 Groschen, sind in der Musikhandlung der Herren Breitkopf und Härtel, im Bureau de Musique des Herrn Peters, beim Bibliothek-Aufwärter Schröter und am Eingange zu haben.*

---

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet und der Anfang  
ist um 6 Uhr.

MT136712002